

MON PAYS



Bulletin de: l'administration communale, bibliothèque, musée, pro-loco, sapeurs-pompiers, Étrouble-fiolet, benda di mascre

d'**ETROUBLES.**

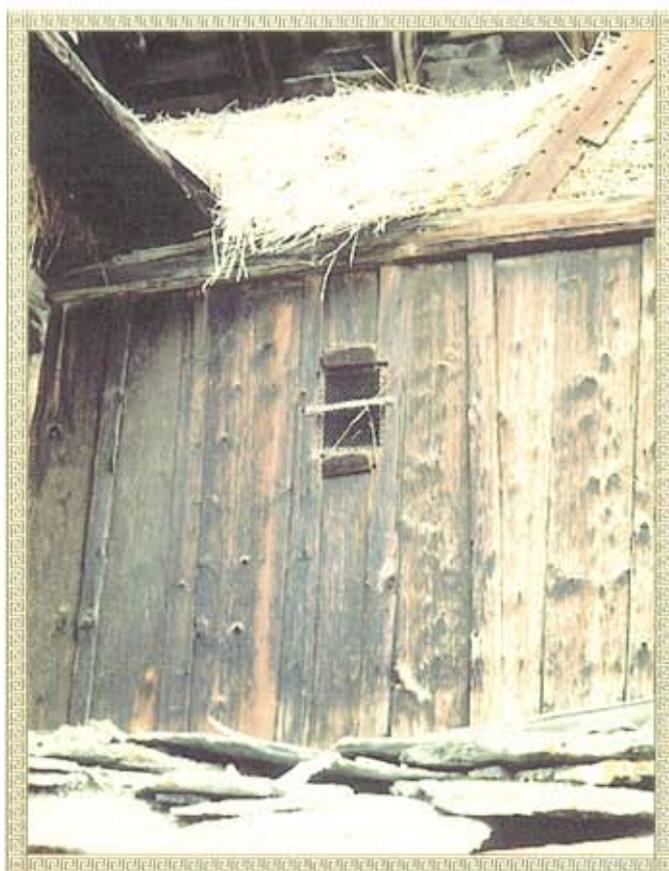
ANNÉE 1996



Architecture rurale à Etroubles



Particulier d'une maison de Cérisey.



Vue d'un coin d'Eternod.



Maison de Cérisey.

Editoriale

Il Piano Regolatore Generale Comunale ha superato i dieci anni di applicazione, è pertanto opportuno sottoporlo ad una verifica per accertare, con la scorta della esperienza amministrativa di quest'ultimo decennio, se soddisfa ancora le esigenze della collettività e dei nuovi orientamenti di sviluppo socio-economico.

E' per questo motivo che l'Amministrazione comunale ha organizzato una serie di incontri con la popolazione con il duplice scopo: di far conoscere le normative su cui si fonda un piano regolatore, e di raccogliere i suggerimenti su un possibile sviluppo del nostro comprensorio.

L'aggiornamento delle normative che regolano l'utilizzazione del territorio è peraltro indispensabile quando vengono a modificarsi le esigenze della popolazione e dell'economia. Basti pensare alla so-

stanziale modifica delle abitudini nel settore turistico in questi ultimi anni per capire che è importante orientare le scelte amministrative verso un nuovo modo di utilizzazione del territorio.

L'auspicio dell'Amministrazione è che la rielaborazione del Piano Regolatore Comunale non richiami l'attenzione solo per gli aspetti di carattere puramente privato, bensì rappresenti un momento di riflessione comune sui temi complessi dell'economia e del territorio.

L'orientamento del Consiglio comunale è quello di proporre scelte oculate, senza stravolgimenti di carattere speculativo, avendo presente che il territorio è un bene irripetibile che appartiene a tutti indistintamente e come tale va salvaguardato e utilizzato con intelligenza e parsimonia.

Il Sindaco

SOMMAIRE

Attività amministrativa	page 2
Comunità Montana	page 4
Attività della biblioteca	page 6
Architecture rurale - La Còta	page 9
Casa alpina Sacro Cuore	page 11
Le-s-Etrobien a la Fèya de Sent-Oo	page 12
Lo carnaval su pe la còta	page 14
Rendez-vous chiens Saint-Bernard	page 15
Fiolet-Etroble	page 16
l' rassegna comunitaria	page 17
Azienda di Promozione Turistica	page 18
Un Etrobien à bientôt 100 ans	page 20
Un centenaire à Etroubles	page 21
Canali irrigui nel comune	page 22
Promenades organisées en Ligurie	page 25
Les sapeurs-pompiers volontaires	page 26
Photos d'antan	page 27
Dessin d'antan	page 28

Photos: Andrea Alborno, Foto Bonino, Ferruccio Cerisey, Graziella Cerisey, Ubaldo Cerisey, Commune d'Etroubles, Marco Jorrioz, Carlo Millet, Edi Pasquetaz, Guido Pomat, Massimo Tamone.

Dessins: Enrichetta Jorrioz.

Imprimé: Imprimerie E. Duc - 73, Avenue du Bataillon d'Aoste.



La "Tsa Noua" recentemente ristrutturata.

Attività amministrativa

a cura di Edi Pasquettaz

Nel corso dell'anno 1995 e del primo semestre 1996 sono stati affidati tramite appalto diversi lavori pubblici che elenchiamo di seguito:

- Acquedotto consorziale Etroubles-Saint-Oyen.

Sono quasi terminati i lavori di rifacimento dell'acquedotto consorziale nei tratti compresi fra la vasca di ripartizione di Prailles e le due vasche di Collère e di Saint-Oyen. I lavori effettuati dalla ditta Duclos di Valpelline sono stati finanziati dalla legge regionale F.R.I.O. L'importo dei lavori è di 400 milioni.

- Acquedotto Echevennoz-Chez Les Blanc.

Sono in corso i lavori di costruzione delle nuove opere di presa del Couteru. I lavori sono stati affidati tramite appalto alla ditta Grosso di Aosta per un importo di 150 milioni.

Per ovviare alle disfunzioni periodiche dell'acquedotto di Chez-Les-Blanc è previsto un intervento nel prossimo anno di sostituzione delle condotte.

- Acquedotto Chevière-Les Aguettes-Lavenche

E' stato finanziato in via preliminare dalla giunta regionale il progetto per la realizzazione dell'acquedotto a servizio della località Lavenche, ENPAIA, Les-Aguettes proveniente dalle sorgenti di Echappod. Tali opere serviranno anche al caseificio comprensoriale che verrà localizzato presso gli edifici della SNAM.

- Strada della Couta:

I lavori di allargamento della strada della Couta, tratto compreso fra Pallais e Bogou, sono stati affidati tramite appalto alla ditta Sinisgalli di Potenza per un importo di 1 miliardo e 500 milioni. L'opera è finanziata con fondi regionali FRIO.

- Pista forestale Peson-Gariache

Sono iniziati i lavori di sistemazione e allargamento della pista forestale Peson- Gariache nel tratto compreso fra il Peson e Couteru.

L'importo delle opere è di 150 milioni. I lavori sono stati affidati alla Ditta Franchi di Valpelline.

- Strada di collegamento alla frazione Echevennoz Dessous.

Sono terminati i lavori di allargamento della strada di Echevennoz Dessous appaltati alla Ditta Anselmet di Gignod per un importo a base d'asta di 400 milioni. Le opere sono state finanziate dalla Regione ai sensi della legge n.46

- Locali comunali in Place Chanoux

Sono in corso le operazioni di appalto dei lavori di sistemazione dei locali in Place Chanoux. Gli attuali garages saranno trasformati in locali commerciali e uffici per le Poste. L'importo dei lavori a base d'asta è di 250 milioni.

- Acquedotto e fognatura nel Capoluogo

E' stato presentato in Regione il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento della rete idrica e delle fognature nel Capoluogo. I lavori sono stati inseriti nel programma preliminare della Regione ai sensi della Legge FOSPI per un importo di 1 miliardo e 500



Terrain de tennis à l'Illa d'Etroubles.



- Ex centralina Bertin.

Nel mese di giugno è stato siglato l'atto di compravendita dall'ENEL del fabbricato Ex-centralina Bertin, per un importo di 32 milioni. La Giunta ha provveduto ad incaricare un professionista per la redazione di un progetto preliminare di ristrutturazione dell'immobile per la creazione di locali espositivi (museo dell'energia).

- Acquedotto di Prailles e Cerisey

E' stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare dei lavori di rifacimento dell'acquedotto e rete fognaria di Prailles e dell'acquedotto di Cerisey. Sarà richiesto il finanziamento regionale ai sensi della Legge FOSPI.

Sentier "Côta di père" tronçon Vachéry-Pallais-Eternod aménagé par les équipes forestières.

milioni. Le opere saranno appaltate nel corso del 1997.

- Area sportiva.

E' stato inoltrato al CONI il progetto preliminare per la sistemazione dell'area sportiva. E' prevista la sistemazione dell'attuale bar con retrostante palestra, la costruzione di un campo di calcetto e di piazzali a servizio dell'area.

Il costo previsto, da finanziare con mutuo del credito sportivo, è di circa 1 miliardo.

- Autoparcheggio comunale

L'autoparcheggio ubicato a monte del municipio è praticamente terminato. E' in corso l'approvazione da parte della Giunta regionale di una perizia suppletiva per il completamento delle opere, in particolare la posa di serramenti e la sistemazione a verde dell'area soprastante.

La Giunta comunale ha già provveduto all'assegnazione dei posti auto in base al regolamento. Completate le pratiche di agibilità dei locali sarà autorizzato l'utilizzo da parte degli utenti.



Sentier Pallais-Véyaz-Prailles.

Comunità Montana Grand-Combin

a cura di Jorrioz Fabio

La Comunità Montana Grand Combin, come tutte le altre Comunità Montane ed i Comuni della Valle d'Aosta, sta vivendo un periodo di grande incertezza e di attesa dovuto ad una serie di iniziative regionali in corso, tra le quali la nuova legge sugli interventi regionali in materia di finanza locale, l'adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico in corso di revisione e sottoposto in questo periodo all'esame delle amministrazioni locali, l'adozione del Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 1995/1997, la legge di riordino delle autonomie locali in relazione alla competenza attribuita alla Regione con legge costituzionale n. 2/1993.

In questa situazione di rapida evoluzione e di possibili mutamenti istituzionali di grande portata, il programma che si pone la Comunità Montana deve necessariamente fare riferimento alle



Il logo della Comunità Montana Grand Combin.

competenze attuali della stessa, ancorché non chiaramente definite, nonché alle funzioni già delegate o che potranno essere oggetto di delega da parte dei Comuni.

L'auspicio è che i cambiamenti assicurino alla Comunità Montana ruoli, funzioni e competenze chiari e ben definiti, con relative adeguate risorse umane e finanziarie che consentano, sulla base di un nuovo piano pluriennale di sviluppo socio-economico, di raggiungere le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 6 del proprio

Statuto e che si riconducono sinteticamente all'obiettivo fondamentale di migliorare la qualità della vita in montagna.

Posti gli obiettivi da raggiungere, individuate le funzioni e le competenze attribuite e definiti i limiti delle risorse finanziarie disponibili, la proposta programmatica della Comunità Montana si caratterizza nella continuità dell'azione intrapresa dalle amministrazioni precedenti, dando priorità agli interventi in corso, già progettati o programmati.

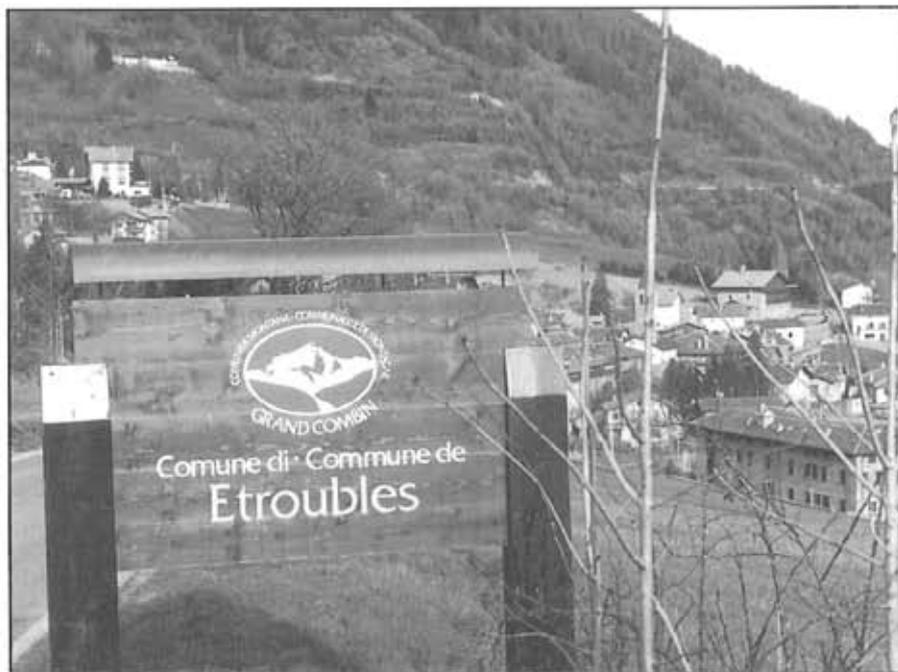
Nell'ambito delle funzioni proprie proseguiranno gli interventi attuati dalla Comunità Montana nel settore socio-culturale ed in quello educativo tra i quali la gestione del giornale comunitario, l'organizzazione e la gestione dei soggiorni invernali per anziani, della colonia marina e dei centri estivi per minori, nonché l'istituzione di un micro asilo nido comunitario.

Il nuovo assetto istituzionale del sistema socio-sanitario in fase di predisposizione da parte della Regione, prevede il decentramento ed il potenziamento di servizi sanitari e sociali sul territorio con la ridefinizione delle competenze attribuite agli Enti Locali. La Comunità Montana potrebbe essere investita, per delega dei Comuni, della gestione dei servizi di interesse sovracomunale ed intercomunale, tra i quali si potrebbe fare rientrare quello della gestione della microcomunità per anziani di Chez Roncoz.

Nell'ambito delle funzioni delegate, oltre a quelle poste in atto dalle precedenti amministrazioni, tra le quali la gestione dell'acquedotto comunitario, la gestione del servizio di potabilità delle acque e manutenzione delle vasche e degli acquedotti comunali, la gestione del centro contabile comunitario, l'informatizzazione del territorio per la gestione del catasto, dei piani regolatori e



Gli "Etroblen" vincitori del trofeo della Comunità Montana di sci.



I pannelli, installati dalla Comunità Montana, che segnalano i vari comuni.

delle reti tecnologiche, la Comunità Montana si propone di attivare, con delega da parte dei Comuni interessati, la gestione del servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani, del lavaggio e della disinfezione dei relativi punti di raccolta, la manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione degli impianti di depurazione fognaria, il potenziamento del centro contabile per l'organizzazione dell'anagrafe tributaria, la gestione giuridica del personale comunale e l'assistenza tecnica per la gestione delle opere pubbliche di interesse comunale.

Per quanto riguarda infine gli investimenti, la Comunità Montana è fortemente condizionata sia dalle limitate disponibilità finanziarie, dipendenti totalmente dai trasferimenti della Regione, sia dalla limitata possibilità di accesso ai finanziamenti regionali di settore. In questo settore assume sempre più carattere di urgenza il completamento della sistemazione e del potenziamento dell'acquedotto comunitario con l'adduzione delle sorgenti di Montagnayes.

Per quanto riguarda il problema dei ripetitori TV, sotto il coordinamento della Presidenza della Giunta regionale e con il suppor-

to tecnico del servizio trasporti e comunicazioni dell'Assessorato all'Ambiente, al fine di evitare una selvaggia proliferazione di strutture sul territorio, saranno, per quanto possibile, realizzati siti unici attrezzati per emittenti radio-televisive sia pubbliche che private, per i servizi della Protezione Civile nonché per le stazioni radio-mobili della Telecom.

Dovrebbero poi essere ricompresi in un unico intervento coordinato i numerosi progetti di risi-

stemazione interna del complesso comunitario relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla sistemazione della palestra e dell'auditorium per renderli agibili anche al pubblico, alla revisione e gestione dell'impianto di riscaldamento nonché all'adeguamento della struttura alla nuova normativa antincendio.

Altri interventi della Comunità Montana, per quanto riguarda gli investimenti, dovrebbero riguardare la sistemazione e l'ultimazione della strada panoramica intercomunale Etroubles - Valpelline, la sistemazione e l'ampliamento del tratto di strada comunale che collega la frazione di Roven nel Comune di Gignod alla strada regionale per Valpelline, la costruzione ex-novo dell'area ricreativa sportiva di Rhin nel Comune di Roisan.

La Comunità Montana dovrà infine dotarsi di un piano di sviluppo socio-economico-territoriale, coordinato nell'ambito del P.T.P. e aggiornato alla nuova situazione normativo-istituzionale. Nell'ambito di tale progetto saranno definiti i piani di settore tra i quali assume particolare importanza ed urgenza quello dello sviluppo turistico per le implicazioni che può avere sull'economia della nostra Comunità.



Centralina idroelettrica ad Oyace.

Attività della Biblioteca

a cura di Cristina Bracco e Caterina Fisi

Con deliberazione consigliare in data 30 marzo 1981 si approva il progetto di ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale denominato "Ex Cooperativa" per la realizzazione di opere di interesse generale, sociale e culturale; la proposta di ristrutturazione comprendeva anche la realizzazione di una sala adibita a biblioteca. Quattro anni dopo e più precisamente il 3 di settembre 1985 il Consiglio comunale di Etroubles si riuniva per approvare la convenzione fra la Regione ed il Comune per la Biblioteca comunale: deliberava di adottare il regolamento tipo per le biblioteche comunali, di nominare la commissione di assicurare alla stessa una sede idonea. Veniva così istituita la Biblioteca comunale di Etroubles che è stata ufficialmente aperta al pubblico il 24 dicembre 1986.

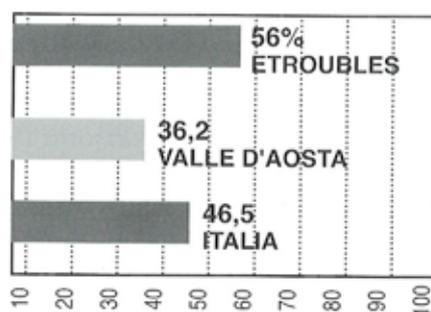
Le Biblioteche comunali ai sensi della L.R. 17 giugno 1990 n. 28, sono istituti culturali che operano al servizio di tutti i cittadini per favorire la crescita culturale e civile della popolazione valdostana, adottare le iniziative atte a diffondere il conoscenze storiche, linguistiche e delle tradizioni locali e a diffendere il particolarismo valdostano; contribuire in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con gli organi collegiali delle stesse, all'attuazione del diritto allo studio e organizzare attività culturali e promozionali che abbiano attinenza con gli scopi e programmi delle biblioteche.

La Biblioteca comunale di Etroubles assicura, peraltro, numerosi servizi tra cui l'acquisizione, l'ordinamento, la conservazione, il progressivo incremento e l'uso pubblico del materiale documentario; la raccolta e la fruizione delle pubblicazioni o di altro materiale documentario riguardanti il territorio comunale; il prestito interbibliotecario ovvero un servizio di prestito di tu-

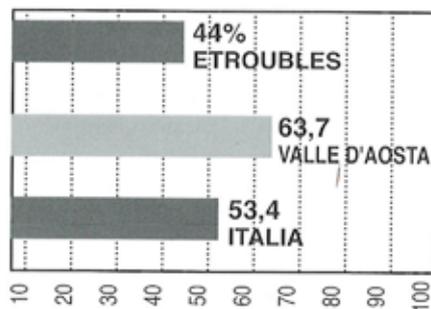
pere esistenti in biblioteca con le altre aderenti al sistema bibliotecario valdostano; realizzazione di attività culturali e infine la collaborazione alle attività e ai servizi culturali e infine la collaborazione alle attività e ai servizi culturali e di pubblico interesse svolto dagli enti pubblici e privati.

La biblioteca di Etroubles ha registrato nel 1995 n. 236 iscritti di cui 115 residenti e 121 turisti. Il servizio con un aumento del 41% rispetto all'anno precedente; i volumi prestati ai residenti sono stati 1028 con un rapporto di 8,9 volumi per utenti.

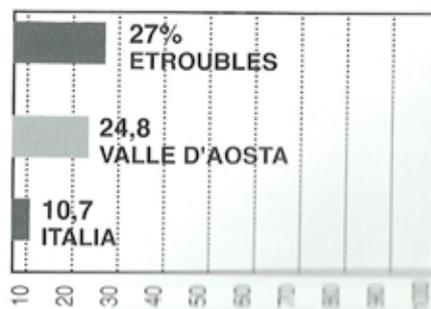
% utenti con più di 18 anni...



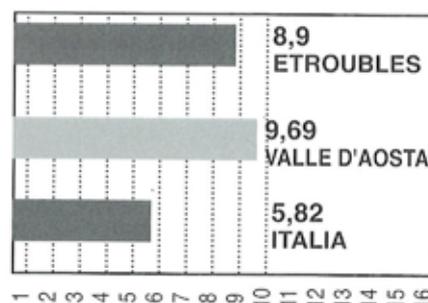
% utenti con meno di 18 anni...



% residenti che utilizzano servizi



Prestiti per utente



I prestiti interbibliotecari della biblioteca di Etroubles verso le altre biblioteche del S.B.V. (Sistema Bibliotecario Valdostano) sono stati 77 con un aumento del 33% rispetto all'anno precedente. Questo servizio entrato in funzione nel 1991 viene sfruttato intensivamente ed ha riscosso molto successo anche fra gli utenti di Etroubles grazie all'accesso al catalogo collettivo da parte di tutte le biblioteche del territorio valdostano.

Nel dicembre 1995 sono incominciati gli incontri con tutti gli assistenti di biblioteca delle biblioteche della Comunità Montana Grand-Combin: Bionaz, Doues, Gignod, Oyace, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses e Valpelline. Questi incontri si sono resi necessari soprattutto in vista di una maggiore cooperazione e suddivisione negli acquisti di volumi; per migliorare i rapporti con la scuola media Saint Roch a Variney e per promuovere l'immagine delle biblioteche e la lettura inserendo nel giornale comunitario una pagina dedicata a notizie, attività culturali e ricreative, recensioni di libri, ecc...

Nell'estate 1995 sono stati organizzati due corsi dedicati ai ragazzi: **un corso d'inglese e uno di collage.**

Ecco le impressioni di alcuni bambini che hanno partecipato ai corsi:

"Ad agosto c'è stato un corso d'inglese alla biblioteca, con

Mauro un professore simpatico e gentile, che non perdeva mai la pazienza.

Era la prima volta che sentivo parlare inglese: imparare i numeri e i colori è stato facile, il resto un pò meno.

Durante le lezioni si scriveva, si leggeva, si colorava, si ascoltavano le cassette e si giocava.

Qualche volta Mauro ci lasciava scherzare e ridere.

Credo di aver imparato abbastanza, divertendomi.

Mi piacerebbe continuare questa esperienza con i miei amici e lo stesso professore".

Maria Ida
(4^a elementare)

"Il corso di inglese mi è piaciuto ma ancora più bello è stato il corso di collage dove ci divertivamo molto, ma allo stesso tempo imparavamo la tecnica".

Alice
(2^a media)

"Mi è piaciuto il corso di collage perchè mi sono divertito".

Corrado
(2^a elementare)

Corso di etnobotanica agosto 1995. Nell'agosto dello scorso anno è stato organizzato il corso: "Il potere delle piante: appunti di etnobotanica" a cura della Signora Giuseppina Marguerettaz, esperta in botanica, dotata di notevole disponibilità e facilità alla divulgazione delle pro-

prie conoscenze in botanica.

Il corso si è sviluppato in quattro ricognizioni botaniche nei dintorni di Etroubles, un pomeriggio di tecniche per la costruzione di erbari e di due serate di proiezione di diapositive.

A conferma dell'ottima riuscita del corso abbiamo ricevuto due lettere di ringraziamento di alcuni partecipanti al corso, che vi proponiamo:

A)

"Anche quest'anno si è concluso il corso di etnobotanica con piena soddisfazione dei partecipanti, Etroubles, studenti universitari, turisti provenienti da diverse località hanno seguito le lezioni svoltesi lungo i sentieri di questa valle e nella biblioteca di Etroubles, dove hanno imparato a comporre un erbario.

La Signora Marguerettaz ha presentato la flora locale in modo semplice e gradevole, spaziando dalla storia alla mitologia alla tradizione popolare, dimostrando grande competenza e amore per la sua terra.

Un grazie alla Signora Marguerettaz, alla Signora Bibliotecaria e al Comune di Etroubles con il vivo desiderio di ripetere l'esperienza il prossimo anno.

Gli "allievi" del corso di etnobotanica Etroubles, settembre 1995

B)

Desidero esporre l'apprezza-

mento per l'interessante e piacevole corso di etnobotanica tenuta dalla Signora Marguerettaz.

La Valle, già ricca di meravigliose risorse naturali, possiede un patrimonio che non viene sufficientemente apprezzato: trovo questo tipo di insegnamento un importante passo per la sua valorizzazione.

Ammirare i bordi dei sentieri garantiti di erbe e fiori dai teneri e fragili petali scossi dal vento è emozionante quanto osservare le maestose vette e gli imponenti ghiacciai: ciò che la natura offre spontaneamente è quanto di meglio possiamo gustare!

Infine un particolare elogio alla Signora G. Marguerettaz per la sua preparazione, per l'organizzazione del corso, conoscenza dei luoghi nonchè pazienza e simpatia e per aver trasmesso a tutti il suo entusiasmo.

Cordiali saluti.

Carla Pirovano

Concorso di disegno per bambini - agosto 1995.

Nel mese di agosto si è svolto l'attesissimo "Concorso di disegno" per bambini.

Quest'anno gli iscritti sono stati 49 e il tema anche quest'anno "Etroubles vista dai bambini".

La giuria composta dalle Signore Angiola Rizzi, insegnante in pensione e Daniela Fisi, restauratrice di affreschi, hanno faticato non poco per assegnare i primi



I numerosi partecipanti al corso di Etnobotanica con l'insegnante, la Signora Giuseppina Marguerettaz, durante una gita.

premi, infatti tutti i bambini si sono dimostrati molto bravi nel raffigurare un angolo di Etroubles.

I bambini premiati sono stati per la categoria 3-4 anni Flores Isabel (I°), Rossi Teresa (II°), Pinna Alex (III°).

Per i 5-7 anni Marellò Chiara (I°), Sinigaglia Luca (II°), Boretta Cecilla (III°).

Per gli 8-10 anni Adam Bianca (I°), Tacchino Riccardo (II°) e Turcotti Simon (III°).

Per gli 11-14 anni Valsecchi Filippo (I°), Turcotti Laurent (II°) e Flores Matias (III°).

Tutti gli altri bambini quarti a parimerito hanno ricevuto un premio di partecipazione.

Prossimo appuntamento il 17 agosto 1996 alle ore 14.00.

Parco della Burcina - 18 maggio 1996.

La Biblioteca in collaborazione con la Pro-Loce ha organizzato sabato 18 maggio una visita al parco della Burcina a Biella.

Il parco, appartenuto alla famiglia Piacenza, industriali lanieri biellesi, trasformato dai proprietari in un giardino di tipo inglese è oggi molto rinomato per le fioriture di azalee e rododendri arborei esotici.

La visita è stata guidata dall'esperta botanica Signora Margueretta Giuseppina di Aosta che ha più volte collaborato con la biblioteca in estate con i corsi di etnobotanica.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Santuario della Madonna di Oropa, il più antico tra i santuari mariani d'Italia, la cui data di fondazione è intorno al 369 d.c.

Corso di Inglese - Inverno 1995-'96. Si sono conclusi con esito positivo i corsi di lingua inglese per principianti e a livello avanzato.

L'obiettivo comune è stato l'apprendimento della lingua essenziale ai fini comunicativi, attraverso situazioni e funzioni relative alla vita di ogni giorno.

Nel secondo corso sono stati inoltre trattati vari aspetti della

civiltà inglese ed americana, con letture di brani e di articoli del settimanale "Time".

L'entusiasmo iniziale non è venuto meno perchè la maggioranza

degli allievi ha dimostrato interesse, impegno serio e collaborazione.

Le lezioni si sono svolte in un'atmosfera amichevole e cordiale.



I partecipanti al corso di Inglese con la loro insegnante Sig. Monté.

Calendrier des manifestation de la Pro-loce et la Bibliothèque d'Etroubles ETE 1996

11 juillet	21h00	Cinéma pour enfants
17 juillet	21h00	Exhibition de la chorale du Grand-Combin
18 juillet	21h00	Cinéma pour enfants
25 juillet	21h00	Cinéma pour enfants
26 juillet	21h00	Exhibition des Trouveur Valdotèn et Sans Souci du Val-d'Illiez (Valais)
28 juillet	10h00	Bataille des Reines
31 juillet	21h00	Cinéma pour enfants
1 ^{er} août	21h00	Soirée de diapos (Cours d'ethnobotanique)
5 août	15h00	Promenade (Cours d'ethnobotanique)
8 août	15h00	Promenade (Cours d'ethnobotanique)
	21h00	Cinéma pour enfants
10 août	21h00	XIII Veillà de Etrouble
12 août	15h00	Promenade (Cours d'ethnobotanique)
15 août	10h30	Anchère à la sortie de la Messe
	15h00	Jeux pour enfants à Vachéry
16 août	21h00	Cinéma pour enfants
19 août	15h00	Réalisation d'un herbier (Cours d'ethnobotanique)
22 août	15h00	Promenade (Cours d'ethnobotanique)
	21h00	Cinéma pour enfants
26 août	15h00	Promenade (Cours d'ethnobotanique)
29 août	21h00	Soirée de diapos (Cours d'ethnobotanique)
Du 1 ^{er} au 15 août		Cours de papèterie (10 heures)

L'architecture rurale à Etroubles - La Côtà

par Massimo Tamone

Depuis 1987 la Surintendance aux Biens Culturels a entrepris le recensement systématique du patrimoine rural de la Région. Le cours de l'année 1990-'91, dirigé par l'Architecte Claudine Remacle, a eu lieu à Etroubles. La bibliothèque et le musée intéressés à cette initiative ont présenté une partie de la recherche à la population en commençant par la zone de La Côtà.

La Côtà, qui signifie "la Côte" se trouve au nord de la Commune. Ce versant bien ensoleillé confine à l'ouest avec le torrent de Menouve, au sud avec le ru Gorney, à l'ouest avec la commune de Saint-Oyen, tandis qu'au nord il atteint les alpages.

Le territoire est fortement incliné: la déclivité moyenne est de 50%. Cependant, le versant est assez régulier sans brusque ruptures de pente. Au fil du temps, on a édifié sur ce vaste coteau plusieurs villages. De bas en



La Chapelle du Bezet.



Une maison caractéristique du village d'Eternod dessous.

haut:

- Pallais-dessous,
- Bogouz;
- Pallais-dessus;
- Veyaz de-lé et Veyaz-Cerisey;
- Prailles-dessous;
- Prailles-dessus et Bezet, séparés par une chapelle;
- Eternod-dessous et Eternod-dessus.

Plus en haut, à cause de l'altitude élevée, il était impossible de vivre toute l'année et donc les constructions deviennent de type saisonnier comme les maisons de Lesannaz, de Tchioù et de Quayes.

Les Fiches.

Toutes les maisons ont été recensées sur une fiche qui met en évidence une série de données historiques, typologiques et structurales indispensables pour comprendre l'évolution des villages, les modes et la vie même des habitants.

La fiche est composée ainsi:

- l'en-tête identifie le corp d'édifice mis sur fiche, en précisant à quelle commune et à quel village appartient en signalant ses données cadastrales et son numéro de recensement;
- la façade principale est celle qui compte le plus d'ouvertures donc la plus significative;
- le plan schématiques des différents étages met en évidence: le type de parois, les accès, les escaliers, les points de feu, le rôle des différentes pièces;
- la description des murs extérieurs comprend le matériau de construction, le liant et les finitions;

- s'il existe des voûtes, elles sont décrites et situées;
- on estime et on situe le débordement du toit par rapport aux façades de même que celui des balcons;
- on dessine aussi les souches de cheminée;
- les éléments historiques (signes et inscriptions) sont reproduits fidèlement et situés.

Architecture

Les maisons situées dans *La Côte* datent entre 1600 et 1800: généralement de grandes dimensions, elles regroupent toutes les fonctions: étables, mai-

son, grenier, grange, cave et même les toilettes. Le seul matériel employé avec la pierre est le bois. On trouve beaucoup de pièces complètement boisées, elles étaient très seches et permettaient une bonne conservation des aliments, des documents, des habits pour la fête, etc...

Les murs en pierre étaient réalisés "à *seqque*" ou bien avec de la "tera grassa" qu'on trouvait sur le lieu et ensuite étaient achevés avec de la "tsaa".

Le bois est employé dans les parois des chambres ou bien des greniers pour permettre une bonne ventilation.

A' partir de 1700 très répandu est l'emploi des échelles à l'intérieur des habitations.

Le toit est couvert d'ardoises pour les maisons et de tôle pour les abris occasionnels. Les cheminées sont aussi en pierre et parfois achevées avec la "tsaa".

Les structures en commun étaient: les chapelles, les fours, la laiterie, les moulins, les scieries, les moulins, les fabriques de clous, les écoles (construites à partir de 1700).

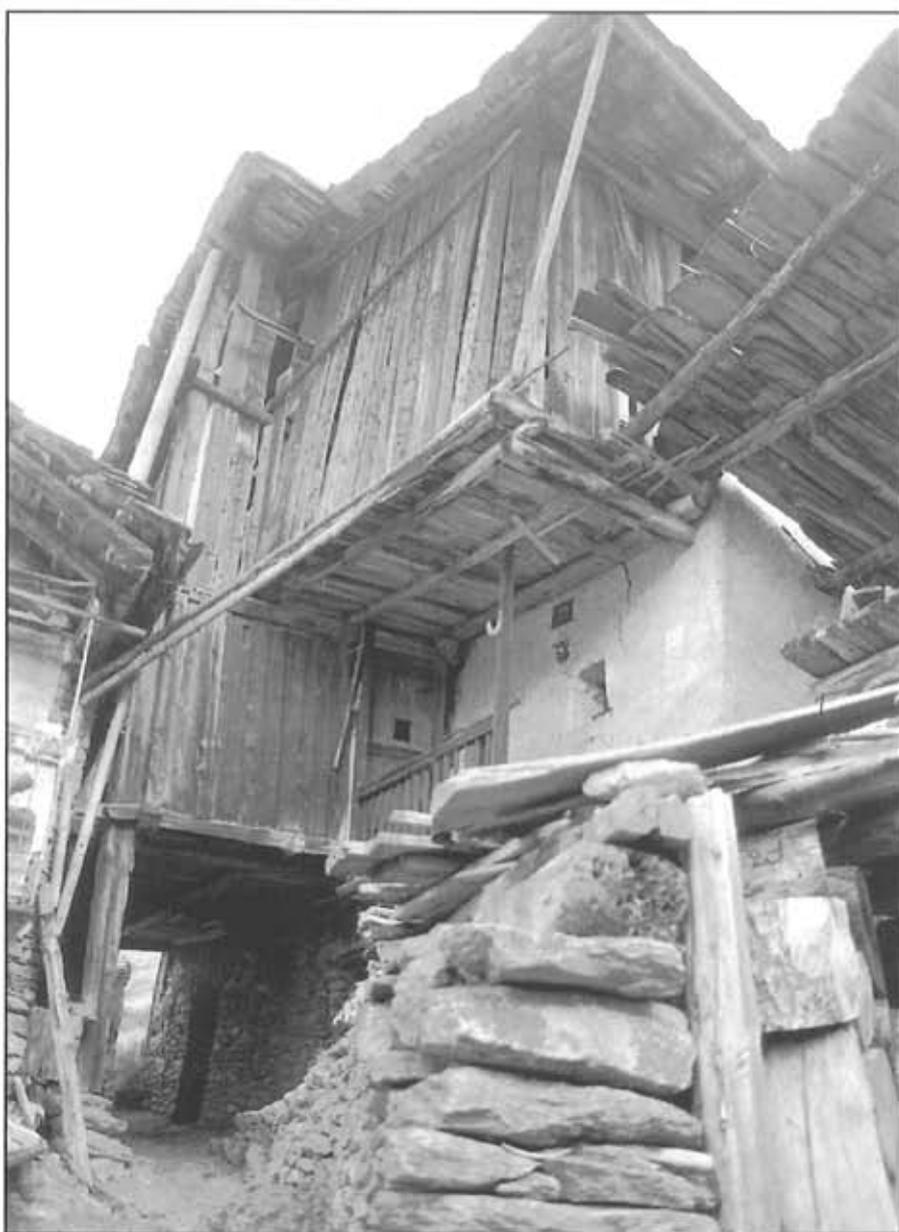
Les familles d'Eternod

Le village d'Eternod est habité en 1769 par: les Deffeyes, les Perrier, les Millet, les Chenal qui disparaissent en 1813 et font leur retour en 1898. A' l'époque Napoléonienne s'établissent les Jorrioz, à la fin du XIX^e siècle les Hyblet, les Jacquin et les Jorrioz.

L'exposition "L'architecture rurale d'Etroubles" a voulu mettre en évidence les relations entre les villages et le territoire et les liens qui existent entre les maisons et les familles. Elle veut souligner l'aspect profondément humain de l'architecture rurale afin que celle-ci soit connue par la population et respectée.

L'exposition ouverte du 23 juillet au 10 septembre 1995 a reçu 462 visiteurs.

Bibliographie: "L'Architecture rurale d'Etroubles" de l'architecte Donatella Martinet.



Une maison du village de Veyaz-Cérisey.

Etroubles: campane a festa per la casa alpina Sacro Cuore

La piccola folla colorata sul piazzale, fin dal mattino fa presagire il tono della "festa di famiglia". Sono venuti in tanti per questo appuntamento, tanti volti noti e familiari alla casa alpina Sacro Cuore. Sono venuti per far festa con l'Ispeatrice, Sr. Vita Savino, con Sr. Giuseppina Prato e con tutti quelli che hanno lavorato con tenacia ed entusiasmo ad un progetto ambizioso e prezioso: dare un volto nuovo, più confortevole e più bello alla casa di soggiorno. Sono presenti Suore dalle case di Alessandria, di Nizza Monferrato (con l'Ispeatrice Sr. Carla Castellino e la Direttrice Sr. Giordana Sommaruga), di Milano, di Pavia, di Vallecrosia e di Alassio, famiglie e giovani, tanti giovani, come per una festa tra amici. D'obbligo la visita ai nuovi locali fra l'ammirazione e lo stupore di fronte al...miracolo! Come per incanto la casa è diventata più luminosa, più confortevole, più accogliente.

Il cuore è la piccola cappella, silenzioso invito alla preghiera.

L'accoglienza è calda e generosa e il tempo regala un sole splendente su panorami di sogno, anche se familiari per alcuni.

Un primo colpo d'occhio fa intuire che ci saranno problemi di spazio per la Celebrazione eucaristica, ma la parrocchia accoglie tutti con gioia. Introduce la Celebrazione l'ispeatrice Sr. Vita Savino con un pensiero di ringraziamento a Dio che ci ha creato per la bellezza e l'armonia, perché anche noi ci serviamo di questo linguaggio per parlare di Lui. Il Vescovo di Aosta, Sua Ecc. Mons. Giuseppe Anfossi nell'omelia, coglie e sintetizza il senso della festa: il servizio ai giovani, preoccupazione costante della Chiesa, di Don Bosco e della Famiglia salesiana. Il coro Farnesiano di Piacenza guidato dal maestro Mario Pigazzini accompagna con una cascata di note limpide e di voci cristalline la preghiera

partecipata dei presenti che gremiscono la Chiesa parrocchiale. È un momento di vita ecclesiale e di commozione per tutti. Suor Giuseppina, responsabile della Casa alpina, commossa ringrazia tutti per la collaborazione e la partecipazione e già attende tanti giovani per le prossime vacanze.

G.B. fma Un'immagine della cappella.

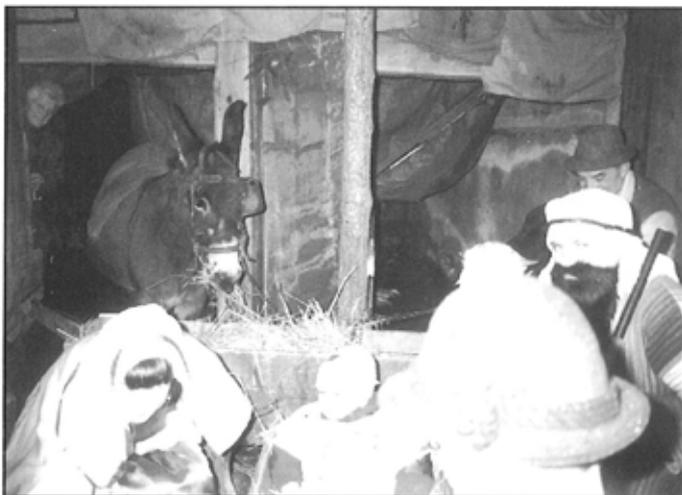


La nuit des Bergers

par Massimo Tamone

Cela faisait des années que la nuit de Noël était, à Etroubles, une nuit presque comme toutes les autres... Mais voilà que la Pro-Loce et la Bibliothèque de la commune se sont alliées pour organiser une nuit de Noël... pas comme les autres. Dans le but de faire revivre la tradition, les enfants des écoles maternelle, élémentaire et moyenne se sont consacrés aux ré-pétitions pendant des semaines et ont travaillé très dur. Le résultat a été plus que satisfaisant car ils ont su représenter les événements d'une manière admirable.

Marie et Joseph ont traversé à



"Marie, Joseph et l'enfant Jésus".

dos d'âne le bourg très suggestif d'Etroubles et rejoint la Plasse di crie où, dans une étable soigneusement aménagée, les attendaient le boeuf et le berceau, qui aurait accueilli, peu après, le divin enfant. En même temps, place Chanoux, les anges apparaissaient aux bergers pour leur annoncer l'heureuse nouvelle. Tous ensemble, hommes, femmes et enfants, avec leurs animaux et leurs dons, se dirigeaient alors vers le lieu choisi par Dieu, chantant la Pastorale avec l'aide de la maîtrise d'Etroubles.

Ensuite, l'abbé Pio Hérin a célébré la messe dans l'église paroissiale. A la sortie de la messe, le père Noël avec son traîneau plein de cadeaux et de bonbons attendait les enfants...

Quant à ceux qui ont cru que la nuit des bergers les aurait aidés à trouver des bergers pour monter à l'alpage pendant la prochaine saison

Le-s-Etroblen a la Fèya de Sent-Oo

par Massimo Tamone



Une sculpture de Flavio Zulian.

Dans le temps, la vallée du Grand-Saint-Bernard était renommée pour la production de petites armoires gravées, sculptées et c'était la seule dans toute la vallée qui produisait le nécessaire à barbe. Il s'agissait d'une boîte dont le couvercle était recouvert par une petite glace et incliné d'une trentaine de degrés pour faciliter



Lo Ban de Lettry Fernanda.

l'opération de se raser: sous le miroir, il y avait une cachette pour le savon et le blaireau, dans la partie postérieure une autre cachette pour le rasoir. ...

(Tiré de la Foire de Saint-Ours de Lucio Duc)

De nos jours, les artisans de notre commune ne manquent pas non plus le rendez-vous avec la Foire de Saint-Ours; les

voilà, répartis dans les différentes sections:

- sculpture: Figerod Mario et Zulian Flavio;
- gravure: Marcoz Sergio et Ruffier Franco;
- dentelles, chanvre et métaux: Lettry Fernanda;
- objets de maison: Jorrioz Marco;
- fleurs en bois: Ruffier Erik.



Erik Ruffier sur les traces du père Franco, bravo!



Mario Figerod et ses poulets traditionnels.



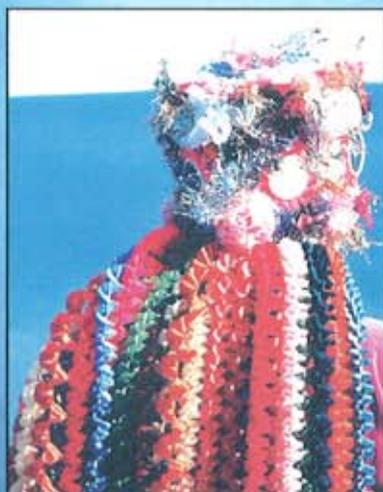
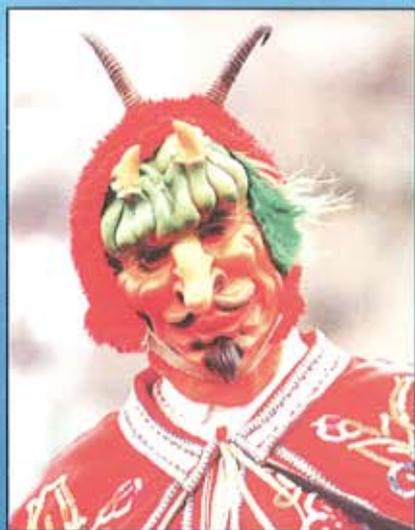
Etroubles année scolaire 1995-'96 - Les enfants et les institutrices de l'école maternelle de Etroubles, Saint-Oyen et Saint-Rhémy-en-Bosses.



Saint-Oyen 15 mai 1996 - Fête des arbres pour les enfants des écoles maternelles et élémentaires.

Lo carnaval su pe la côta

par Massimo Tamone



Photos: Andrea Albornò

Cette année la *Benda di Mascre d'Etroble* à côté du traditionnel *Dedzou grà* a voulu repropozer son *Carnaval su pe la Còta*.

Après dix-neuf ans d'absence, la *Benda di Mascre d'Etroble* a voulu de nouveau visiter les villages de la côta, et vendredi 16 février 1996 à 10 heures quelques trente-cinq masques sont partis du village de Prailles-dessus.

Dans tous les hameaux (*Eternod, Véjaz, Prailles* et *Pallais*) ils ont trouvé, sur le pas des portes, les familles qui les attendaient, les yeux *luen*, *lo peutto plèn* et le coeur plein de joie.

Combien de souvenirs ont traversé les mémoires... voilà le vrai Carnaval!

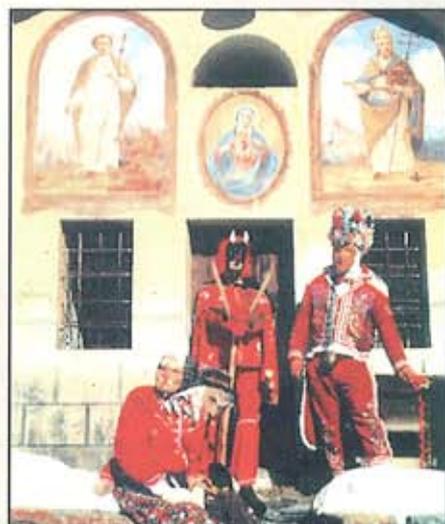
Les masques ont été reçus comme des seigneurs: partout de somptueux banquets et, surtout, des visages rayonnants.

La musique qui les accompagne apporte l'allégresse et la bonne humeur dans ces villages presque abandonnés.

Par ce geste, la *Benda* a voulu affirmer l'importance de ces villages dans notre communauté et la volonté de ne pas les oublier ni les abandonner.

Les personnes qui les habitent encore méritent bien plus que cela.

Merci à tout le monde et au revoir à l'année prochaine!



1^{er} rendez-vous de chiens Saint-Bernard

par Massimo Tamone



Samedi 9 et dimanche 10 septembre 1995, Etroubles a été le lieu de rendez-vous pour le 1^{er} Concours de chiens Saint-Bernard.

Organisé par les Communes d'Etroubles, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses et la Pro-loco d'Etroubles à la mémoire de "Antonio Morsiani", le père du Chien Saint-Bernard moderne, propriétaire d'un élevage qui a produit plus de 350 chiens champions de beauté dans le monde entier à partir des années cinquante en Emilia-Romagna.

La journée de samedi a été dédiée à l'exposition des chiens Saint-Bernard sur les prés de l'Ilia d'Etroubles. Les chiens qui défilaient, un à un, sous les yeux attentifs et scrupuleux de M. Gianni Morsiani, fils du disparu Antonio, étaient analysés et jugés sous l'aspect physique, la façon de marcher, d'obéir au patron, etc... Les environ 80 chiens réunis à Etroubles arrivaient de plusieurs pays européens. A partir de 17h00, dans la salle communale d'Etroubles, a eu lieu un séminaire sur la race Saint-Bernard, son em-

ploi dans le temps et actuel.

La journée de dimanche fut très particulière, les chiens étaient très nerveux, impatients, quelque chose dans l'air les préoccupait. A l'aube quelques 40 chiens Saint-Bernard accompagnés par leurs propriétaires laissent le magnifique bourg de Saint-Rhémy sous la conduite de M. Giuseppe Pronesti, guide de montagne expérimenté, pour rejoindre le lieu qui rendit fameux les chiens: le Col du Grand-Saint-Bernard (2.469m).

Le Col du Grand-Saint-Bernard a joué pendant des siècles un rôle de trait d'union, de pont idéal servant à unir, à resserrer les liens, à rapprocher les hommes et les femmes qui vivaient des deux côtés. Un peuple dont l'unité d'histoire, de culture, de langue, de tradition n'a jamais été brisée par aucun genre d'obstacles: seule la "raison d'Etat" a pu mettre en place le système de partage auquel nous sommes soumis aujourd'hui, mieux connu, justement, sous le nom de frontières. Les Etats sont nés, donc, avec leurs limites; des peuples ont été sé-



parés; la marche de l'histoire a continué.

Le chien du Grand-Saint-Bernard qui accompagnait les moines, pendant les longs mois d'hiver, pour la recherche des voyageurs surpris par les nombreuses avalanches qui se détachent des rudes pentes le long du chemin qui conduit à l'hospice. Ce chien résistant à tout effort, à toutes températures, a joué pendant des siècles un rôle primordial pour ce lieu.

Le col est rejoint vers midi et aux pieds de la statue de Saint-Bernard qui montre du doigt

l'hospice, une pause de réflexion et d'admiration est nécessaire. Dans l'après-midi à 16h00 une sainte Messe est célébrée dans la crypte de l'Hospice du Saint-Bernard, suivie d'une bénédiction des chiens, et plus tard on rentre à Etroubles.

Après deux jours en plein air et dans leur milieu naturel les chiens Saint-Bernard vont rejoindre à nouveau leurs foyers, après avoir vu et traversé leur pays natal. On leur a dit quand même au revoir à l'année prochaine.

Fiolet-Etroble

par Ferruccio Cerisey



Les champions d'aujourd'hui...

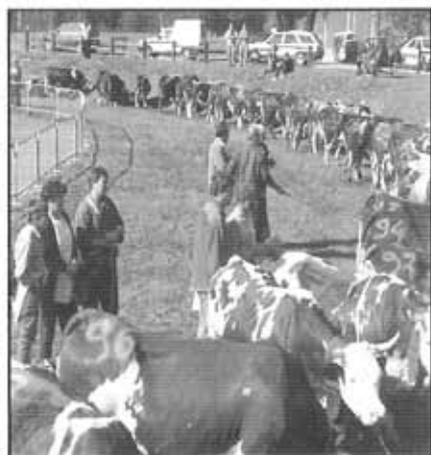
... et de demain!



Etroubles: I^a rassegna comunitaria

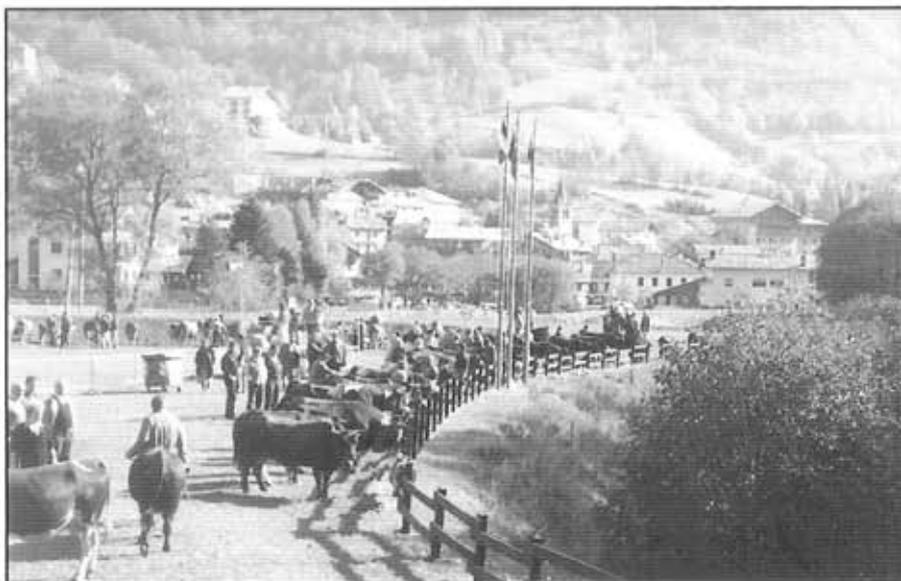
a cura di Fabio Jorrioz

Le "Sociétés d'élevage de la race valdôtaine" di Etroubles, Gignod, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses hanno organizzato, sabato 14 ottobre 1995 ad Etroubles, con il patrocinio dell'AREV e con la collaborazione della Pro Loco di Etroubles, la prima rassegna intercomunale di bestiame della razza valdostana. La rassegna ha rappresentato da una parte un mo-



mento di incontro utile al fine delle valutazioni morfologiche del bestiame per l'iscrizione al "libro genealogico nazionale" e per la determinazione dei contributi regionali, e dall'altra, oltre agli scopi prettamente istituzionali, l'aggregazione di diverse realtà, seppure simili, per un momento di incontro e di confronto sulle molteplici tematiche e problematiche del settore agricolo e zootecnico: un primo passo significativo verso una collaborazione sempre più massiccia fra gli operatori del settore agricolo della nostra comunità che meriterebbero certamente maggiore attenzione, anche tramite dibattiti e confronti con le istituzioni pubbliche quali i Comuni e la Comunità Montana.

Dopo un'accurata valutazione, da parte dei tecnici incaricati dall'organizzazione, dei 110 capi di bestiame presenti alla rassegna, ripartiti fra le varie società di allevamento, e tenuto conto della qualità di ogni singolo capo nonché



della quantità di produzione lattifera dello stesso nel corso dell'anno, si è proceduto alla determinazione dei capi migliori. Hanno dunque ricevuto il premio della giuria, che ha espresso un consenso unanime, "Savoia" di proprietà di Ilda Avoyer di Saint-Rhémy-en-Bosses (6867 kg di latte prodotto nell'arco dell'anno) per quanto riguarda la categoria della "pezzata rossa" e "Dragun" di proprietà di Grato Trochet di Gignod (4479 kg

di produzione lattifera annuale) per quanto riguarda la categoria della "pezzata nera".

La manifestazione, che ha visto la presenza dell'Assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet, ha sicuramente avuto, nell'ambito della nostra realtà, una capacità promozionale sia dal punto di vista sociale che da quello culturale gratificando e valorizzando questo particolare settore dell'economia montana.



Etroubles le 4 mai 1996. XI^{ème} édition Bataille di Modzon. Margueret Angelo avec Fribourg victorieuse en II^{ème} catégorie.

Azienda di Promozione Turistica del Gran San Bernardo

a cura di Guido Pomat

LUCI ED OMBRE INTORNO AL PIANETA TURISMO

Sulla base della Legge Regionale n. 9 del 29 gennaio 1987 concernente la riforma dell'organizzazione turistica della Valle d'Aosta ed inseguito alle costanti e motivate richieste delle amministrazioni locali in sede di individuazione degli ambiti territoriali, nasce e diventa operativa nel mese di Settembre 1993 l'**AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL GRAN SAN BERNARDO**.

Le aziende di promozione turistica, comunemente chiamate A.P.T., sono organismi con personalità giuridica istituiti per una più razionale organizzazione del turismo, hanno, nei limiti stabiliti dagli atti di indirizzo politico-amministrativo della Regione, auto-

nomia amministrativa, gestionale, patrimoniale e finanziaria ed operano di concerto con gli enti locali nell'ambito territoriale di competenza.

Sono organi della Azienda di Promozione Turistica il *Consiglio di amministrazione*, composto da un rappresentante di tutte le categorie operanti nel settore turistico, da un rappresentante (sindaco o suo delegato) di ciascuno dei comuni compresi nell'ambito di competenza e da due esperti designati dall'Assessore Regionale al Turismo, il *Comitato esecutivo* (composto dal presidente ed altri due membri), il *Presidente* stesso ed il *Collegio dei revisori*.

L'A.P.T. del Gran San Bernardo, la cui sede è stata individuata ad Etroubles in virtù di una discreta capacità ricettiva alberghiera e di un significativo movimento turistico globale, comprende gli undici comuni della Valle del Gran San Bernardo e della Valpelline, che ne costituiscono quindi l'ambito territoriale di competenza, ed opera, in base alle direttive ed agli indirizzi di carattere generale del Consiglio di amministrazione, in particolare con iniziative ed attività di promozione e propaganda delle risorse turistiche locali.

Numerose difficoltà, alcune polemiche ed una buona dose di scetticismo e sospetto hanno caratterizzato, quasi inevitabilmen-



LE "GIRO D'ITALIA" TRAVERSE

te, il primo periodo di attività dell'Azienda di Promozione Turistica del Gran San Bernardo. Se da un lato, in effetti, non era assolutamente semplice inserirsi ed occupare razionalmente questo nuovo spazio, tra l'altro in una realtà dove una molteplicità di soggetti rivendicano, a diverso titolo, nei confronti del complesso mondo del turismo, spesso con presunzione e superficialità, competenze e capacità pressochè esclusive, dall'altro troppo spesso l'azione dell'A.P.T. è risultata improvvisata, poco incisiva e soprattutto non supportata da strategie comuni e precisi obiettivi.

Oggi, dopo quasi tre anni, possiamo con una certa soddisfazione, grazie anche alle esperienze maturate, verificare la discreta funzionalità dell'A.P.T. del Gran San Bernardo e la conseguente ulteriore crescita in termini di sviluppo turistico generale.

Il costante impegno dei re-

sponsabili dell'A.P.T., una serie di iniziative puntuali ed efficaci, mirate in particolare alla valorizzazione dell'immagine turistica del nostro comprensorio, una rinnovata ed indispensabile collaborazione fra gli stessi operatori turistici e soprattutto un significativo incremento delle presenze turistiche ci proiettano con incoraggianti risultati economici, verso un futuro indubbiamente meno incerto.

Più luci che ombre dunque, ma molto rimane ancora da fare e a tale riguardo utilissime potranno risultare le indicazioni emerse dalla giornata di studio e riflessione organizzata dalla stessa A.P.T. del Gran San Bernardo nel mese di novembre scorso sul tema "Quale turismo nella Grand Combin?".

Il convegno, al quale hanno partecipato attivamente, fra gli altri, amministratori pubblici ed operatori privati, ha infatti indicato le linee generali entro le quali

muoversi, suggerito una serie di iniziative da intraprendere a breve e medio termine ed individuato aspetti specifici sui quali intervenire. Fra i temi più ricorrenti ed importanti la necessità di investire sulla qualità dei servizi, compresa la riqualificazione e l'aggiornamento professionale anche in considerazione, per quanto ci riguarda più strettamente da vicino, di scelte obbligate quale, ad esempio, il proseguimento della nuova Strada Statale 27 con soluzioni previste in galleria e all'esterno dei centri abitati.

Qualsiasi strategia, in conclusione, non potrà comunque prescindere da un'attenta valutazione di altri aspetti più marginali, ma legati indissolubilmente all'economia del turismo, quali la salvaguardia delle attività agricole-pastorali, il rispetto per l'ambiente e la tutela di un insostituibile patrimonio naturalistico ancora oggi pressochè intatto.



ETROUBLES LES 3 ET 4 JUIN 1996

Un Etroblen aura bientôt 100 ans

Interviewé par Massimo Tamone



Prénom et nom: Victor Deffeyes

Né le: 17 octobre 1896

Domicile: Aoste - 1, rue Saument

Enfants: 4 (Antonietta, Osvaldo, Lucia et Rita)

Petit-enfants: 1 (Cristina)

Profession: Retraité (instituteur pendant 42 ans)

Loisirs: la montagne et la lecture.

Max: *Quels souvenirs avez-vous de votre enfance à Etroubles?*

Victor: Je suis né à Etroubles en 1896. J'avais une soeur, Philomène née en 1898 et un frère, Joseph, né en 1905. Mes parents étaient Gasparine et Léonard Deffeyes. C'était une famille de campagnards avec quelques vaches à traire pendant les longs hivers et quelques brebis, que je conduisais sur les Côtes de Gnon, en été.

Je me souviens que des Côtes de Gnon on voyait les voitures, très rares, arriver à La Clusaz et nous, les gamins, on criait: "tomobile! tomobile!"...

De cet endroit j'ai un au-

tre souvenir bien présent: c'est le cortège de Pinotta qui venait d'Echevennoz pour se marier à Etroubles avec Manavé Bertin ... je ne me souviens pas l'année....

Max: *Quelles études avez-vous faites?*

Victor: J'ai fréquenté les écoles élémentaires à Etroubles et en suite les "technique" à Aoste, cours que j'ai repris à mon retour de la guerre en 1918.

Max: *La guerre de 1915-18. Quels sont vos souvenirs?*

Victor: En 1917 j'ai vécu la défaite de Caporetto, où j'ai été fait prisonnier et déporté en Allemagne. Là, grâce à ma connaissance du français, je faisais l'interprète; quelle chance... En 1918 j'ai été libéré et je suis retourné à Etroubles. J'ai repris mes études pour devenir enfin instituteur.

Max: *Où avez-vous enseigné ces premières années?*

Victor: Ma première destination a été Valtournenche (Losanche). Alors, pas de voiture, rien que le train, les chevaux et mes jambes... C'est là que j'ai connu ma femme, elle aussi institutrice, Juliette Gorret. Par la suite j'ai été à Daillon, à Charvensod et enfin à Aoste, jusqu'en 1962, année de ma retraite.

Max: *Quels étaient vos loisirs préférés?*

Victor: Oh! Loisirs... on avait

pas beaucoup de temps libre, quand même.... la marche en montagne et la lecture.

Max: *Voulez-vous nous parler de vos excursions?*

Victor: Dans ma jeunesse, j'ai parcouru presque toute la Vallée d'Aoste avec mes compagnons: M. Adolphe Fosson, M. Jules Munier, et souvent mes enfants.

Je suis inscrit au TCI depuis 1922, parmi les premiers dans notre Vallée.

Max: *Qu'est-ce que la lecture a représenté pour vous?*

Victor: J'ai toujours beaucoup lu: surtout des livres de géographie et d'histoire et j'aimais aussi consulter l'atlas pour faire, avec mon imagination, de magnifiques voyages. L'amour pour la lecture: un grand trésor.

Max: *Quel a été votre voyage le plus long?*

Victor: Les voyages les plus long que j'ai vraiment pu faire: à Paris, à Naples, en Sargaigne, à Venise et à Trieste.

Max: *Quels conseils pourriez-vous donner à nous, jeunes Etroblens?*

Victor: ... Aimez votre beau pays, engagez-vous pour lui, valorisez ses traditions, pratiquez la lecture, et sauvegardez les langues de nos ancêtres.

Max: *Merci beaucoup pour votre disponibilité et au revoir à la prochaine.*

Un centenaire à Etroubles

Tiré du *Messenger Valdôtain* de 1918.

Le plus célèbre des centenaires valdôtains est peut être Bertin d'Etroubles, mort à l'âge de 118 ans. Celui-ci, appelé Bertin Jean Georges, était né à Etroubles le 2 juin 1636.

On l'appelait vulgairement Georges de Gnon parce qu'il habitait une maison solitaire, aujourd'hui ruinée, en face du village d'Echevennoz au delà du torrent. Tourneur de profession, il fournissait encore à l'âge de 115 ans les fuseaux à toutes les femmes de sa paroisse. Monseigneur de Sales ayant désiré le voir, Jean Georges Bertin, âgé de 117 ans, descendit à pied et dîna à la table de Monseigneur avec le Commandant de la Ville.

Celui-ci invita à son tour l'Evêque et le vieux Bertin à dîner chez lui le lendemain. On interrogea longuement Jean Georges sur son genre de vie et sur les causes qui avaient pu lui procurer une si verte vieillesse: "Boire peu de vin, dit-il, et garder la continence, voilà les deux chemins qui conduisent à un âge avancé. Ma nourriture habituelle c'est du pain de seigle que je gratte près de ma fontaine et que j'accompagne avec du fromage quand j'en ai". Cela ne l'empêchait pas de manger de temps à autre quelques bons morceaux de chamois qu'abattait son fils Mathieu chasseur renommé.



Quelques images des ruines de la maison de Jean de Gnon de nos jours.

La laiterie sociale de Etroubles

Tiré de *"La paroisse de Etroubles"* de l'Abbé Martinet.

Etroubles a la gloire d'avoir introduit en Vallée d'Aoste l'introduction des laiteries sociales.

Un homme de Bagnes, domestique chez Marozz Anselme à Vachéry, suggéra de travailler le lait en société comme l'on faisait dans la vallée suisse.

L'idée plut et le 24 juillet 1853, par acte du notaire Victor Marozz, fut constituée la laiterie sociale du Bourg d'Etroubles, la première laiterie valdôtaine.

Chose à remarquer: les gros propriétaires de bétail se méfièrent de cette nouvelle association et ne voulurent pas entrer comme sociétaires.

Pendant un certain temps, la production de la laiterie fut uniquement le beurre et le fromage maigre. La première "fontine" fut faite par le fruitier Cérissey Anselme feu Pantaléon.

Depuis cette époque la laiterie eut un développement toujours plus grand.

Le règlement de la Laiterie sociale d'Etroubles servit de type à

la constitution des laiteries de toute la Vallée d'Aoste.

Actuellement chaque village a sa laiterie. Celle de Prailles date de l'an 1873, celle d'Eternon de l'an 1883, celle de Vachéry de l'an 1877, celle d'Echevennoz de l'automne de l'an 1853.

De nos jours la seule laiterie qui fonctionne, pendant la période d'été, est celle de Prailles.



1962 - M. Pierino Conchatre à la Laiterie de Prailles. Ce jour-là c'était "lo tōo" de M. Alexis Inconnu n° 4.

(Photo prop. Millet Carlo)

Canali irrigui nel comune di Etroubles (I "Ru")

a cura di Edi Pasquettaz

La Valle d'Aosta è una regione alpina caratterizzata da un clima continentale con bassa piovosità per cui da tempo immemorabile è stato necessario costruire una fitta rete di canali in quota per il trasporto delle acque dai torrenti ai vari comprensori irrigui.

Nel nostro Comune il versante esposto a sud era in passato coltivato in modo intensivo e solcato da efficienti canali irrigui che attingevano l'acqua in prevalenza dal torrente Menouve e dal torrente Artanavaz. Ci soffermeremo in particolare sui primi.

Tutte le acque sono di proprietà demaniale per cui ogni prelievo deve essere autorizzato con apposita "concessione".

Il diritto di derivazione delle acque dal Torrente Menouve è riconosciuto con decreto del 22 aprile 1944 n° 1510 dell'Ufficio del Genio civile di Aosta. A seguito del ricorso presentato il 21 maggio 1944 dai direttori dei canali irrigui e dal Comune di Etroubles, il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici con decreto n° 5968 del 12 giugno 1958, determinava le derivazioni che hanno, ancora oggi, validità.

I ricorsi presentati dagli utenti e dal Comune avevano come finalità di favorire l'attività agricola, che all'epoca era preponderante su ogni altra attività. La richiesta di maggiorazione delle portate dei canali veniva ri-

ferita, nel ricorso, alla notevole superficie da irrigare; in particolare la valutazione del Comune fissava la necessità di acqua in due litri per ettaro di terreno da irrigare. Lungo l'alveo del Torrente Menouve esistevano dei mulini con concessione di acqua; nel decreto citato si fa riferimento al solo Moulin des Places che godeva di una portata di 200 l/s per una potenza di 7,35 kW.

Un'altra preoccupazione degli amministratori dell'epoca era quella di assicurare l'apporto di acqua dei canali alle diverse sorgenti stagionali ubicate a valle di questi collettori, per il rifornimento idrico dei villaggi alti e dei mayen.

Naturalmente questi problemi sono oggi risolti con la costruzione di acquedotti a grande sviluppo che sfruttano sorgenti "controllate" (controllo periodico di potabilità), per cui tutte le sorgenti stagionali non sono più utilizzate. Con il passare degli anni molte superfici agricole sono state abbandonate, di conseguenza sono notevolmente diminuite le necessità di acqua di irrigazione.

Le derivazioni sono espresse quantitativamente in "moduli". Il "modulo" è definito dal codice civile all'art. 1081 come indicato di seguito: *"Nelle servitù in cui è contenuta ed espressa una costante quantità di acqua, la quantità deve esprimersi in relazione al modulo. Il modulo è l'unità di misura del-*

l'acqua corrente. Esso è un corpo d'acqua che scorre nella costante quantità di cento litri al minuto secondo e si divide in decimi, centesimi e millesimi".

Nella tabella seguente si riportano i moduli previsti dai due decreti citati; i periodi di irrigazione e le superfici irrigate. Si riporta inoltre la planimetria dei principali canali irrigui in scala 1 : 15.000 allegata al D.M. dell'anno 1958.

Le derivazioni per scopi irrigui hanno una certa consistenza e sono riferite ad un periodo di quattro mesi, in alcuni casi cinque; si tratta per lo più di canali irrigui locali, per irrigazioni a scorrimento dei pascoli negli alpeggi, o dei prato-pascoli ubicati all'interno del bacino del Torrente Menouve, salvo uno, il Grand Ru d'Allein che deriva 530,30 l/s per l'irrigazione di un esteso comprensorio di prati irrigui e prati pascoli sul versante ubicato ad Ovest del Vallone di Menouve nel territorio comunale di Allein.

Le portate concesionate non sono comunque più utilizzate integralmente; con l'abbandono progressivo dell'attività agricola e la costruzione di impianti di irrigazione a pioggia sono notevolmente diminuite le necessità di acqua ai fini agricoli. La mancanza di una costante manutenzione dei canali irrigui richiede altresì particolare attenzione nella immissione delle quantità concesionate negli stessi

**Tabella n° 10: Concessioni di prelievo preesistenti
(D.M. 5968 del 12.06.1958)**

N°	CANALE	Modulo D.M. n° 1510	Modulo D.M. n° 5968	l/s	Periodo irrigazione	Superficie
1	<i>Chaz Nouva</i>	0,023	0,0800	8,00	16/6 - 30/9	4,0000
2	<i>Plan Trecoudette</i>	0,012	0,0400	4,00	16/6 - 30/9	2,0000
3	<i>Chaz de Menouve</i>	0,003	0,0100	1,00	16/6 - 30/9	0,5000
4	<i>Alpe Molline</i>	0,006	0,0600	6,00	16/6 - 30/9	3,0000
5	<i>Crèton Dessus</i>	0,012	0,0400	4,00	16/6 - 30/9	2,0000
6	<i>L'Arveus</i>	0,018	0,0600	6,00	16/6 - 30/9	3,0000
7	<i>Ru Neuf D'Eternod</i>	0,349	0,7552	75,52	1/6 - 30/9	37,7609
8	<i>Tchiou</i>	0,633	1,0805	108,05	11/5 - 30/9	54,0298
9	<i>Pointier</i>	0,039	0,0970	9,70	11/5 - 30/9	4,8506
10	<i>Crèton Dessous</i>	0,008	0,0200	2,00	11/5 - 30/9	1,0000
11	<i>Grand Ru d'Allein</i>	2,344	5,303	530,30	11/5 - 30/9	255,1560
12	<i>Gnon</i>	0,543	0,8581	85,81	1/5 - 30/9	42,9054
13	<i>Mèan</i>	0,234	0,3682	36,82	1/5 - 30/9	18,4103
14	<i>Prailles</i>	0,396	0,6281	62,81	20/4 - 30/9	31,4065
15	<i>(Del Moulin) *</i>	(2,00)	(2,00)	(200)	-	(7,35 kW)
16	<i>Cerisey</i>	0,255	0,3578	35,78	11/4 - 30/9	17,8886
17	<i>Chenal</i>	0,690	0,9749	97,49	11/4 - 30/9	48,7485
18	<i>De La Tour</i>	0,009	0,0127	1,27	11/4 - 30/9	0,6358
	TOTALI	7,574	12,7455	1274,55		527,2924

TOTALE l/s 1074 per irrigazione
 l/s 200 per forza motrice

* Il canale del Moulin des Places non ha rinnovato la concessione

D.M. n. 1510 = decreto ministeriale del 1944

D.M. n. 5968 = decreto ministeriale del 1958

canali per il pericolo di cedimento delle sponde e straripamenti che possono creare seri danni al territorio.

Alcuni canali fra quelli elencati sono stati intubati per evitare costosissimi interventi di manutenzione. Questi aspetti positivi sono tuttavia controbilanciati da

aspetti negativi, i "ru", se intubati, non svolgono più l'importante funzione di canali di "gronda" per la raccolta delle acque superficiali di scioglimento delle nevi con rischi maggiori di carattere idrogeologico.

Al di là di considerazioni tecniche si rimane sbalorditi

e ammirati di fronte al lavoro enorme richiesto per la realizzazione di questa notevole rete di canali, in modo particolare se consideriamo che i lavori sono da collocare in una epoca dove l'unico strumento di lavoro era la "forza delle braccia".

Promenades organisées en Ligurie

par Massimo Tamone



Le village de San Fruttuoso rejoint avec le bateau-mouche.

Les promenades organisées par la Pro-Loce se sont toutes déroulées en Ligurie.

La première, le **23 avril 1995**, à Camogli-Santa Margherita. Dans la matinée on a visité le petit port de Camogli (connu pour la fête du poisson) et en bateau-mouche on a rejoint la fameuse Abbaye de San Fruttuoso. L'après-midi visite à l'Aquarium de Gênes fameux pour les innombrables variétés de poissons.

Le **22 octobre 1995** promenade aux "Cinque Terre". A pied on a traversé les cinq communes de la promenade la plus renommée de la Ligurie entre Riomaggiore et Levanto. Le parcours se déroule sur un sentier pas toujours trop facile, à l'intérieur d'une végétation typiquement méditerranéenne composée de fleurs, d'oliviers et de vignes situées sur de rudes pentes. Les cinq communes sont toutes reliées par la

voie ferrée, ce qui a permis à chacun de s'arrêter quand la fatigue arrivait. Au retour en train on récupérait quelqu'un à chaque gare.

Le **27 avril 1996**, visite à l'Euroflora de Gênes, la plus grande exposition internationale de fleurs et de plantes ornementales. Une journée consacrée à la visite des stands remplis de magnifiques couleurs.

Nous remercions tous ceux (102 personnes) qui ont bien voulu participer aux sorties et au revoir aux prochains rendez-vous.



Vue d'un stand de l'Euroflora de Gênes.



Un magnifique paysage des "Cinque Terre".

Les sapeur-pompiers volontaires d'Etroubles fêtent 110 ans d'activité

par Piero Jorrioz

Le corps des sapeurs-pompiers volontaires a été fondé le 16 mai 1886 et cette année, à l'occasion de ses 110 ans d'activité, une fête sera organisée. Les détails seront publiés dans les plus bref délais.

Aujourd'hui le corps est formé d'environ 20 personnes (surtout des jeunes) et placé sous le contrôle de la protection civile. Les activités des sapeurs-pompiers dans notre commune sont les suivantes :

- une fois par mois, des manoeuvres: contrôle des bouches d'incendie, épreuve en cas d'avalanches, contrôle motopompes, etc.;

- l'assistance lors des enterrements.

Le corps devrait recevoir les mois prochains un camion-citerne de 3000 litres.

Les dernières interventions ont été les suivantes:

- le **14 septembre 1991** à 13 h -



Deux images de l'Incendie d'un camion à l'entrée du chef-lieu d'Etroubles; c'était le 27 décembre 1991 à 12 h 15.



Eboulement à la Collère;

- le **27 décembre 1991** à 12 h 15 - Incendie d'un camion à l'entrée du chef-lieu;
- le **6 mars 1992** - Incendie à Allein;
- le **16 novembre 1993** à 2 h 30 - Incendie à Saint-Oyen - maison famille Cerisey;
- le **2 et 3 décembre 1994** - Deux jours de travail à Alessandria, après l'inondation, chez M. Giancarlo Guidoli;
- le **5 février 1995** à 21 h 00 - Incendie à Saint-Oyen - Self-service de Flassin;
- le **20 février 1995** à 12 h 00 - Incendie cheminée M. Lavanche Edmondo - Chef-lieu;
- le **21 mai 1995** - Incendie à Saint-Rhémy-en-Bosses - maison famille Cabraz.

Photos d'antan - Reconnaissez-vous quelqu'un?



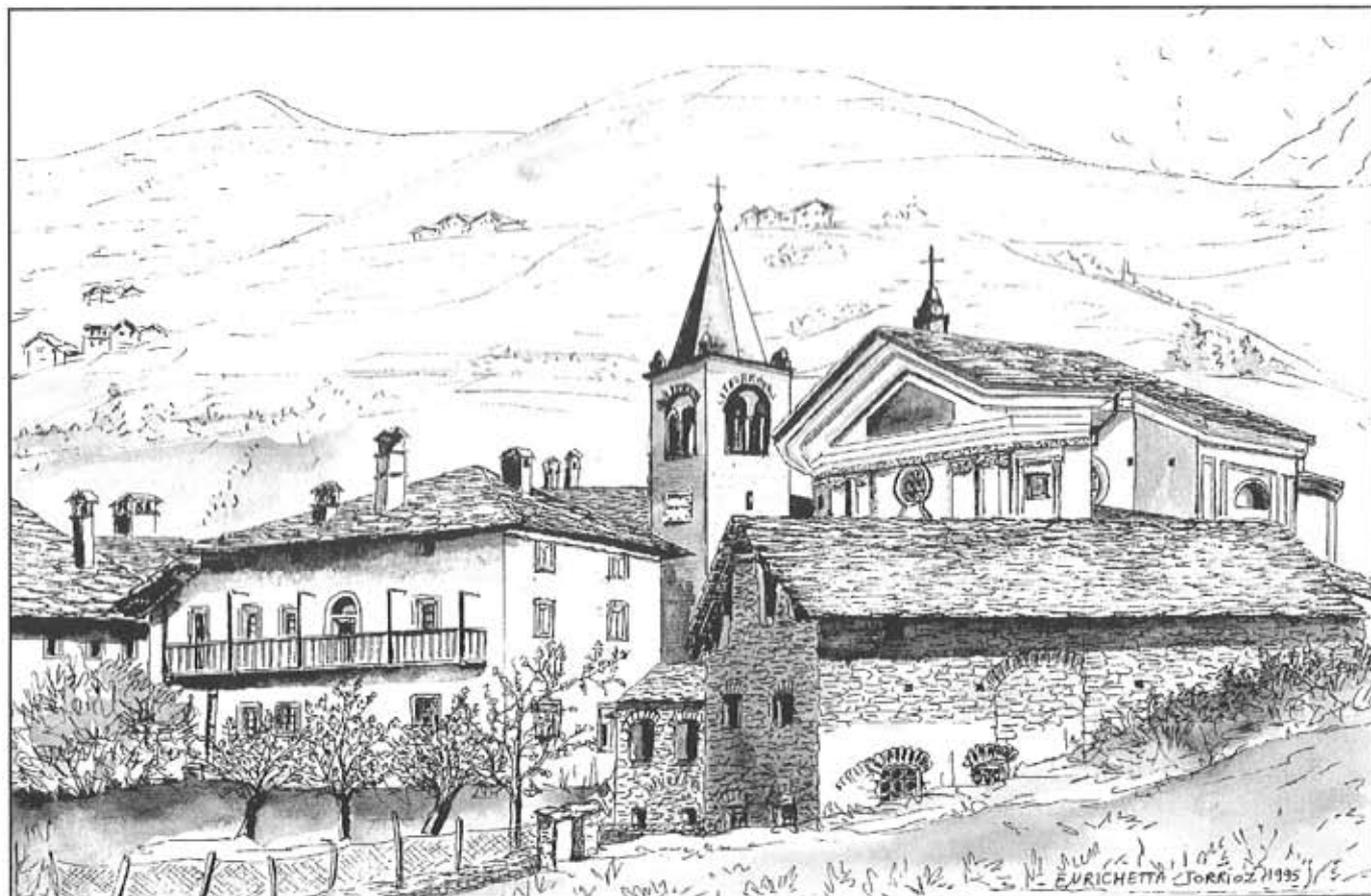
Etroubles hiver 1936
Compétition de "Saut" au Pâquier



Le Carnaval d'Etroubles
Echevennoz en 1963 et au Chef-lieu en 1950

Dessin d'antan

par Enrichetta Jorrioz

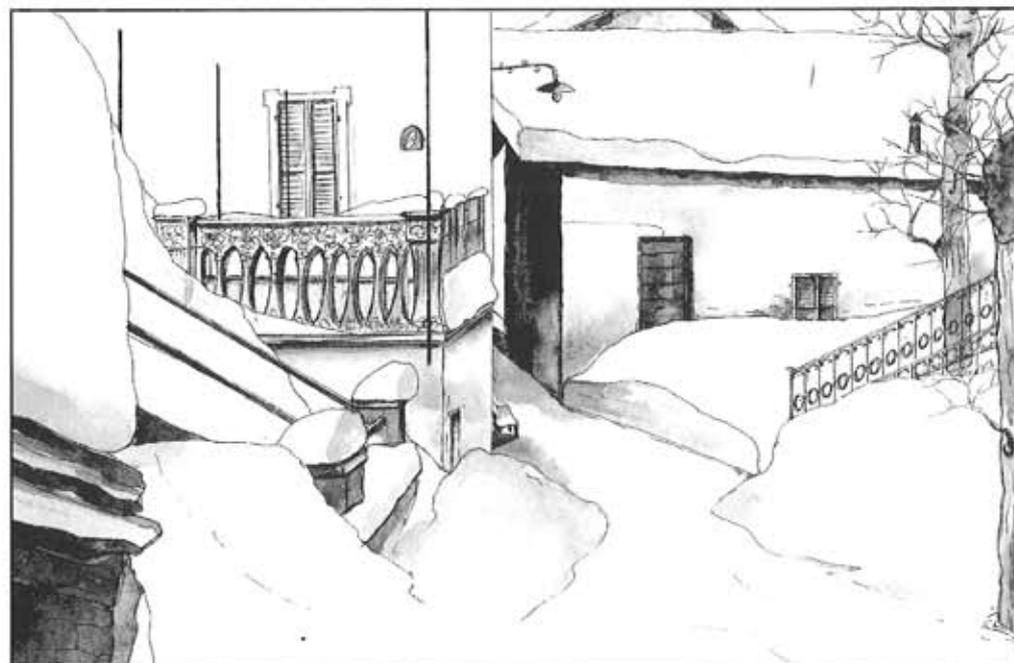


Etroubles, 1910

Chiesa, campanile, casa parrocchiale con annessa stalla e fienile. Immagine di pace e armonica. Sembra sentire i buoni profumi

di fieno e di antiche stalle. Sembra di udire il vociare di bambini festosi, il verso della gallina, il muggire di mucche,

il rumore di uomini al lavoro, il bisbigliare di donne che svelano segreti da non rivelare a nessuno. Un villaggio vivo!



Etroubles inverno 1928 "Place des Cries"

C'è tanta neve, pochi mezzi, non ci sono spazzaneve. Le strade sono aperte e sgombrere. Miracolo della solidarietà umana? Spiccato e doveroso senso civico? Amore per il proprio villaggio? Un villaggio vivo!

C.F.



Etroubles 14 octobre 1995 - Défi entre Paison de Lino Jordan et Bellone de Cesarino Bertin. Quel défi!!!



Nos belles montagnes. Le Mont Vêlan, La Saillousa, la Grande Chenaille, Crou de Bientse et le Col de Tsampeillon.

